

Tempo libero e cultura nella vita quotidiana

Un'inchiesta dell'UST
anche presso 2'000
famiglie ticinesi

Si sta svolgendo in questi giorni, organizzato dall'UST (Ufficio federale di statistica) nell'ambito dei microcensimenti, un importante rilevamento sul tempo libero e la cultura che coinvolgerà circa 40'000 famiglie residenti in Svizzera. L'inchiesta riguarderà anche il Ticino. Saranno infatti coinvolte 2'000 famiglie residenti nel nostro cantone, ciò che permetterà di avere dei dati rappresentativi sulla nostra regione.

Invitiamo quindi tutte le persone che in questi giorni avranno ricevuto il voluminoso questionario, a volerlo compilare diligentemente. La loro collaborazione è indispensabile per la buona riuscita dell'inchiesta.

In caso di bisogno l'Ufficio cantonale di statistica è a vostra disposizione al numero telefonico seguente: 092/24.40.68.

Per chi volesse saperne di più riportiamo qui di seguito il comunicato dell'UST sugli obiettivi e i contenuti del microcensimento 1988.

Il microcensimento 1988 è dedicato al comportamento della popolazione riguardo al tempo libero

Come vengono a contatto con la cultura e come la vivono i vari gruppi della popolazione, i giovani e gli adulti, in città e in campagna, nelle diverse regioni del Paese? Questa domanda sta al centro del progetto di ricerca "Il comportamento culturale della popolazione". Cultura non come concetto stereotipato, ma come problema aperto. Il progetto è attuato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (Programma n. 21: "Molteplicità culturale e identità nazionale") e dall'Ufficio federale di statistica (che realizza su questo tema il microcensimento 1988). L'inchiesta è condotta da un gruppo di sociologi dell'Università di Zurigo e dell'Ufficio federale di statistica.

"Cultura? Per me è teatro, opera, concerto – tutte le cose belle della vita, il divertimento". (Una casalinga di 62 anni di Zofingen)

"Cultura è per me ciò che faremo in futuro col nostro suolo". (Un contadino di 38 anni dell'Emmental)

"Cultura è l'assetto della città, la soluzione del problema della penuria di alloggi". (Un montatore elettricista di 27 anni di Zurigo)

"Primo ho letto moltissimo, ma ultimamente non ne ho più il tempo, devo anzitutto cercarmi un posto di tirocinio". (Una studentessa sedicenne di Volketswil)

Cultura – Rapporto con lo spazio e il tempo

Queste risposte prese a caso da un'inchiesta precedente mostrano quanto sia ampio il modo d'intendere la cultura. Accanto a un'interpretazione ristretta orientata all'offerta del tempo libero, altre affermazioni e osservazioni mostrano quanto la vita culturale dipenda fortemente da fattori geografici e temporali.

Nelle città ma anche nella campagna è divenuto attuale il dibattito concernente lo spazio culturale. Un punto centrale della discussione è la contrapposizione fra le esigenze di spazio per gli affari e i trasporti da una parte e le esigenze di spazio culturale come spazio libero e per il tempo libero dall'altra. All'utilizzo intensivo del suolo si contrappone la preoccupazione di un rapporto pienamente rispettoso dell'ambiente. Perciò non sorprende che nella popolazione problemi culturali siano visti spesso come problemi di spazio.

L'esperienza culturale è pure caratterizzata dalla coscienza del poco tempo a disposizione. La cultura è qualcosa di prezioso che nell'elenco delle necessità quotidiane resta in posizione subordinata. Ciò nonostante, se è vissuta come un tempo positivo, essa si estende ben oltre il tempo libero penetrando in quello del lavoro. Come risulta da conversazioni precedenti a questa inchiesta, la concezione e l'atteggiamento di fronte alla cultura dipendono spesso dall'esperienza di diverse attività che si contendono il tempo disponibile: il lavoro contro la lettura, guardare la televisione contro l'andare a teatro. Il tempo della cultura come un tempo libero limitato fra il necessario e il desiderabile.

Cultura: cosa ne pensa, fa e vuole la popolazione?

Il progetto intende ricercare come la cultura viene conosciuta e vissuta tenendo conto dei diversi fattori spaziali e temporali nei vari gruppi sociali della Svizzera. Non si tratta tanto di un concetto ristretto e stereotipato di cultura, quanto piuttosto della concezione ampia che gli stessi interpellati sviluppano e rappresentano. Vengono raccolte le idee e i bisogni di cultura della popolazione. L'inchiesta verte sui valori e sui significati che i gruppi sociali attribuiscono alla loro cultura. Si ricercano le possibilità e i limiti per vivere questa cultura. Ne risulterà una panoramica dell'offerta di

tempo libero e di cultura nella Svizzera dal punto di vista dell'utilizzatore; una panoramica che mostrerà soprattutto non ciò che c'è, ma ciò che viene utilizzato e ciò che manca.

Tempo libero – tempo da vivere? Un'inchiesta fra la popolazione

Nelle prossime settimane (a partire dalla metà di aprile 1988) l'Ufficio federale di statistica realizzerà un'inchiesta, il cosiddetto microcensimento, sul tempo libero e la cultura nella vita quotidiana, su un campione rappresentativo della popolazione in tutte le regioni della Svizzera.

Sotto il motto "Tempo libero – tempo da vivere?", 40'000 economie domestiche in 700 comuni di tutti i cantoni riceveranno questionari che dovranno essere compilati da tutti i membri dell'economia domestica a partire dai 15 anni d'età.

Potrebbe risultare interessante mettere a confronto e valutare i propri interessi relativi al tempo libero e alla cultura con le reali possibilità.

I questionari tratteranno anzitutto dello spazio culturale più ristretto, cioè l'abitazione e l'economia domestica, quindi del quartiere e del comune. Domande atte a consentire valutazioni e rilevare necessità affiancano domande riguardanti la frequenza.

Queste domande sulla cultura non riguardano tuttavia solo il campo libero e l'utilizzo dell'offerta consumistica di cultura, ma coinvolgono anche la vita quotidiana e il lavoro. La cultura diventa concreta nelle valutazioni e nelle discussioni sul tempo e sullo spazio. Pertanto sono ugualmente pertinenti domande sul tempo di lavoro e la soddisfazione sul lavoro e domande sulla partecipazione in associazioni e altre organizzazioni. Costituiranno ugualmente un tema importante non solo i mass media, sia in quanto elemento centrale della comunicazione culturale che importante offerta di consumo, ma anche la classica offerta culturale rappresentata da teatro, concerto, cinema.

Colloqui per l'approfondimento dei temi

L'inchiesta dovrebbe consentire di ricavare un'immagine differenziata delle concezioni e dei presupposti della molteplicità svizzera. Ciò è possibile solo in parte mediante un que-

stionario scritto. Domande sui comportamenti, sugli orientamenti e sull'identità sono al centro dell'inchiesta orale. Un numero limitato di persone che hanno già risposto al questionario scritto, tirate a sorte, avranno la possibilità di esprimersi sulla cultura in un successivo colloquio. In tal modo essi potranno esprimere liberamente le proprie idee e la loro vicinanza o lontananza dalle culture come vengono presentate ad esempio attraverso i media e nella scuola o come sono tenute in considerazione in altri gruppi sociali.

La soddisfazione per le possibilità culturali esistenti nel quartiere e nel comune è un ulteriore tema. Si terrà inoltre conto delle differenti condizioni esistenti in città e in campagna: qui un'eccedenza nell'offerta riguardante il tempo libero e la cultura per far fronte a una crescente domanda da parte dei piccoli gruppi privati, là una carenza di possibilità, ma una grande importanza della cultura dell'associazionismo.

Ulteriori domande si riferiscono alle idee e alla maniera con la quale le idee determinano le azioni nella vita quotidiana. Quali immagini su di sé, sulla società e sulla cultura sono dominanti nella popolazione? E dove sono orientate le attese e le immagini del futuro?

Cos'è un Microcensimento?

Da alcuni anni l'Ufficio federale di statistica conduce annualmente un'inchiesta rappresentativa fra la popolazione. Lo definiamo microcensimento, cioè piccolo censimento, perchè concerne solo una piccola parte della popolazione, scelta a caso. Il metodo del campione a scelta casuale consente di conoscere la situazione dell'intera popolazione partendo dalle affermazioni di alcune migliaia di persone. Questo fa risparmiare tempo e denaro e pochi vengono "molestati" una sola volta con domande.

Gli argomenti sono limitati a importanti problemi attuali della nostra società, ad es. l'utilizzo dei trasporti pubblici, il consumo energetico nell'economia domestica, abitudini con-

Università di Zurigo
Progetto "cultura"
Spitalgasse 5

8001 Zurigo
Tel. 01/252 07 21 oppure 252 99 01

cernenti vacanze e viaggi, perfezionamento professionale e privato.

Si tratta di problemi che interessano molti e sui quali soltanto attraverso affermazioni dirette ci è possibile ottenere conoscenze sufficienti per individuare strade e soluzioni appropriate.

A chi è utile questo microcensimento?

L'insieme dell'inchiesta condurrà a risultati dettagliati che saranno a disposizione di tutte le persone interessate e attive nel lavoro culturale e nella politica culturale, nelle istituzioni sia pubbliche che private. Verranno elaborati materiali e conclusioni in grado di poter sostenere e migliorare la politica culturale; possono derivarne impulsi e misure adeguate per ricercare nuove strade.

Nell'inchiesta il concetto di cultura è inteso in modo così ampio che sarà possibile dire qualcosa di fondamentale sulle varie forme del vivere nel nostro Paese. I risultati promettono dunque di essere interessanti anche per le persone impegnate al di fuori dell'autentica promozione culturale.

Chi c'è dietro il microcensimento sulla cultura?

Il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale di statistica, in collaborazione con il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, di condurre un'inchiesta sul comportamento della popolazione in relazione al tempo libero e alla cultura.

Il progetto, avviato nell'autunno del 1986, durerà fino alla primavera del 1990. Nella primavera di quest'anno verrà condotta l'inchiesta. Al termine della valutazione dei risultati sono previste diverse pubblicazioni e informazioni destinate al pubblico: fascicoli, articoli, contributi alla radio e alla televisione. Gli interessati possono mettersi in contatto con il gruppo di ricerca ai seguenti indirizzi:

Dott. Hans-Peter Meier-Dallach
(responsabile)
Susanne Hohermuth
Rolf Nef
Köbi Gantenbein
Daniela Gloor